

In un sabato d'autunno....

**“I MACCHIAIOLI” A PALAZZO BLU
E
“IL MUSEO DELLE NAVI ROMANE”
PISA
5 novembre 2022**

Ritrovo dei Sigg. Partecipanti alle ore 8.00 davanti al Tuscan Hall e alle ore 8.20 nel Viale Guidoni davanti al mercato Ortofrutticolo, incontro con la nostra accompagnatrice e partenza in autopullman per Pisa. All'arrivo a Pisa ci trasferiremo con il trenino riservato fino a PALAZZO BLU. Incontro con la guida per la visita alla mostra “I MACCHIAIOLI”. L'esposizione è articolata in 11 sezioni che comprendono circa 120 opere e racconta l'eccitante avventura di un gruppo di giovani pittori progressisti, toscani e non, che – desiderosi di prendere le distanze dall'istituzione accademica nella quale si sono formati, sotto l'influenza di importanti maestri del Romanticismo come Giuseppe Bezzuoli e Francesco Hayez – giungono in breve a scrivere una delle più poetiche e audaci pagine della storia dell'arte. Ed è proprio per i valori universali che la sottendono che l'arte dei Macchiaioli risulta così attuale, affascinando con la pienezza formale e poetica di straordinari capolavori – da “Le cucitrici di camicie rosse” di Borrani a “Il canto di uno stornello di Lega, a “La battaglia di Magenta” di Fattori a “L'artiglieria toscana a Montechiaro salutata dai francesi feriti a Solferino”, indelebilmente impressi nella memoria di tutti.

Dopo la visita ci dirigeremo a piedi ad un ristorante per il pranzo.

Subito dopo incontreremo la guida che lungo il percorso ci parlerà della storia dei lungarni e degli edifici che vi si affacciano fino a giungere agli Arsenali medicei dove è allestita la mostra “Le antiche navi di Pisa”. Gli arsenali nacquero quattro secoli fa per coronare il sogno del Granduca Cosimo I° de' Medici che desiderava potenziare la propria potenza navale e far risorgere le glorie dell'antica Repubblica Marinara di Pisa. Questi enormi edifici - adatti a contenere grandi navi - caddero presto in disuso perché ne vennero costruiti di nuovi a Livorno e a Portoferraio e cambiarono la loro destinazione per diventare caserma di cavalleria. Oggi la recente ristrutturazione ha portato alla sede del “Museo delle Navi Antiche” e la guida ci spiegherà tutto quanto di affascinante vi è esposto. Nel 1998, alla periferia di Pisa, le Ferrovie iniziarono i lavori per la realizzazione di un centro di controllo per la linea Roma-Genova a fianco della stazione di Pisa San Rossore ed immediatamente emersero oggetti di legno di cui gli archeologi compresero l'eccezionale importanza. C'era, a sei metri di profondità, un'incredibile serie di relitti navali in straordinario stato di conservazione, con i loro carichi di prodotti commerciali e le testimonianze della vita a bordo: circa trenta imbarcazioni di epoca romana e migliaia di frammenti ceramici, vetri, metalli ed elementi in materiale organico. Il laborioso lavoro di archeologi e restauratori ha ricomposto il mosaico di una lunga storia, fatta di commerci e marinai, navigazioni e rotte, vita quotidiana a bordo e naufragi. La particolare condizione di conservazione dei reperti racchiusi in strati di argilla e sabbie ha richiesto un considerevole sforzo per riportarli all'antico splendore ma il risultato è oggi ammirabile da tutti.

Al termine della visita guidata troveremo il trenino che ci ricondurrà al parcheggio per prendere l'autopullman e intraprendere il viaggio di ritorno.